

Orari SS. Messe e Funzioni

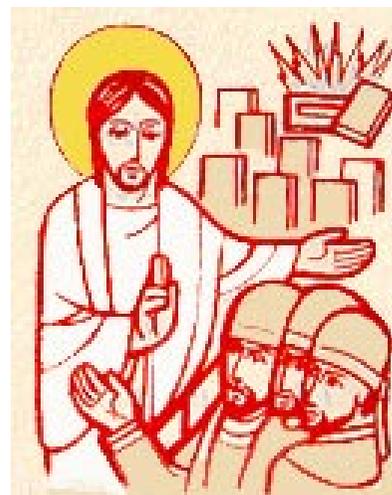
(confessioni mezz'ora prima di ogni S. Messa)

DOMENICA 10 NOVEMBRE <i>XXXII DOMENICA PER ANNUM</i> <i>GIRNATA DEL RINGRA- ZIAMENTO A FARRA</i>	ore 8.30 - S. Messa S. Spirito\ ore 9.30 - S. Messa S. Valeriano [+ <i>Gavino, Giovanna, Francesco, Vita, Maria, Paola, Ugo</i>] ore 10.30 - S. Messa Farra [+ <i>Bruna, Vinicio</i>] ore 11.15 - S. Messa Duomo [+ <i>Manlio, Marta, Cecilia</i>] ore 18.00 - S. Messa Duomo [+ <i>Rino, Ines</i>]
LUNEDÌ 11 <i>S. Martino</i>	ore 18.00 - S. Messa S. Spirito [+ <i>Iole, Renata, Silvana, Valentina</i>] ore 19.00 - S. Messa Farra [+ <i>Italo</i>]
MARTEDÌ 12	ore 18.00 - S. Messa Duomo [+ <i>Renata</i>] ore 19.00 - S. Messa Farra [+ <i>Giorgia, Anna, Piersera- fino</i>]
MERCOLEDÌ 13	ore 18.00 - S. Messa S. Spirito [+ <i>Olinto, Augusta, Nerina</i>] ore 19.00 - S. Messa Farra [+ <i>Margherita, Giovanni</i>]
GIOVEDÌ 14	ore 18.00 - S. Messa S. Valeriano ore 19.00 - S. Messa Farra [+ <i>fam. Marussi e Mocchiut Lino</i>] ore 20.10 - Adorazione Eucaristica S. Valeriano
VENERDÌ 15	ore 18.00 - S. Messa Duomo ore 19.00 - S. Messa Farra [+ <i>Vittorio, Giovanni</i>]
SABATO 16	ore 18.00 - S. Messa Duomo ore 19.00 - S. Mes- sa Farra [+ <i>Paolo, fam. Malaroda</i>]
DOMENICA 17 NOVEMBRE <i>XXXIII DOMENICA PER ANNUM</i>	ore 8.30 - S. Messa S. Spirito [+ <i>Mariucci, Elide, Ottavia</i>] ore 9.30 - S. Messa S. Valeriano [+ <i>Derna, Emilio, Mario, Maria, Giuseppe</i>] ore 10.30 - S. Messa Farra [+ <i>Michele</i>] ore 11.15 - S. Messa Duomo [+ <i>Enzo, Giuseppe, Luigi, Giannina, Maria</i>] ore 18.00 - S. Messa Duomo

Ci hanno lasciato a Gradisca Maria NICOLAUSIG, Amedeo BRUFATTO, a Farra DELBIANCO Antonietta, ved. Marega. Ai famigliari le cristiane condoglianze e la vicinanza nella preghiera.

Camminiamo insieme

10 novembre 2019
XXXII DOMENICA
PER ANNUM



INFORMAZIONI UTILI

Unità Pastorale
Gradisca e Farra d'Isonzo
Parrocchie Santissimo Salvatore,
San Valeriano e Santa Maria Assunta

Sede del parroco
Gradisca, via Bergamas, 45
0481.99148
aperto i giorni feriali
ore 17 - 19
parrocchiagradisca@gmail.com
www.parrocchiagradisca.it

Sacerdoti:
Dudine don Gilberto
[338.3476378]
Cidin don Claudio Valentino
[338.9064867]

Diaconi:
Molli Franco [328.6829568]
Piccagli Giorgio [328.8292416]

In quel tempo, gli si avvicinarono alcuni sadducei - i quali dicono che non c'è risurrezione - e gli posero questa domanda: «Maestro, Mosè ci ha prescritto: Se muore il fratello di qualcuno che ha moglie, ma è senza figli, suo fratello prenda la moglie e dia una discendenza al proprio fratello. C'erano dunque sette fratelli: il primo, dopo aver preso moglie, morì senza figli. Allora prese il secondo e poi il terzo e così tutti e sette morirono senza lasciare figli. Da ultimo morì anche la donna. La donna dunque, alla risurrezione, di chi sarà moglie? Poiché tutti e sette l'hanno avuta in moglie». Gesù rispose loro: «I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito; ma quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione

dai morti, non prendono né moglie né marito: infatti non possono più morire, perché sono uguali agli angeli e, poiché sono figli della risurrezione, sono figli di Dio. Che poi i morti risorgano, lo ha indicato anche Mosè a proposito del roveto, quando dice: Il Signore è il Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe. Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono per lui». (Lc 20,27-38)

“Dio non è dei morti ma dei viventi, perché tutti vivono per Lui” dopo il tema della preghiera affrontiamo in queste ultime domeniche il tema escatologico (degli ultimi tempi) in vista della Risurrezione, portando a termine così l'anno liturgico accompagnati dal Vangelo di Luca.

Che Dio è vivo e dei vivi lo dice anche l'antico testamento. Quando Mosè chiede a Dio come si chiama, dal Roveto risponde: io sono il Dio di Abramo, di Isacco, di Giacobbe, Jahwè (colui che è che era e che viene).

Da sempre, cioè da Abramo in poi, l'uomo crede nella Rivelazione di Dio che si presenta come un Dio vivo, dei vivi e per i vivi. Da Abramo in poi c'è subito bisogno di una mediazione tra Dio e l'uomo, così una delle dodici tribù di Israele (Giacobbe), i Leviti, vengono dedicati al sacerdozio, al culto. Con Gesù, Rivelazione ultima e definitiva di Dio, il sacerdozio entra a servizio della Chiesa (Ekklesia = comunità) per aiutare tutti gli uomini a salvarsi. La Chiesa è al servizio dell'uomo, della comunità per aiutare tutti ad arrivare alla salvezza. In questa chiave di lettura viene posta una domanda a Gesù, anzi non solo una più domande riguardanti la Risurrezione, e credo che tutti noi siamo curiosi riguardo a questo tema. Come sarà, come avverrà la Risurrezione, come sarà la Casa di Dio?

Questo è il tema escatologico. I nostri occhi vedono attorno a noi il dolore, la sofferenza, la morte il buio, il freddo del corpo inanimato, la tomba. Questa è l'esperienza “fisica” che noi abbiamo, mentre l'esperienza “spirituale” ci parla della morte come un'altra faccia della vita, di luce, di calore, di gioia, di festa. Le due cose, esperienza fisica e spirituale sono esattamente contrarie, come d'altronde è opposto e contrario il rapporto tra bene e male, Dio e il Diavolo, Fede e mondo.

Gesù si è incarnato per convincerci riguardo alla realtà di Dio, convincerci, cioè dimostrarci, che Dio è Amore, forza, luce, che la vita è eterna e che la Risurrezione è un fatto reale, dimostrando che anche Lui, il Figlio di Dio, è morto, è passato per la sofferenza, la croce, il sacrificio, la tomba ma è anche Risorto e si è mostrato vivo facendoci “toccare” il suo corpo in San Tommaso come nell'Eucarestia in ogni Messa. *don Gilberto e don Claudio*

IN PARROCCHIA

GIRNATA DEL RINGRAZIAMENTO

FARRA: domenica 10 novembre

**ore 10.30 S. Messa a seguire benedizione dei mezzi agricoli sul sagrato della Chiesa.
In Oratorio discorsi delle autorità e pranzo insieme con Tombola, castagnata, musica, giochi per i bambini, e pomeriggio comunitario in allegria.**



FESTA DEL RINGRAZIAMENTO

GRADISCA: domenica 24 novembre

(orario e luogo da definire) S. Messa a seguire benedizione dei mezzi agricoli e della protezione civile e momento di fraternità offerto dalle aziende agricole locali.